

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(art. 17, c. 1, lett. b, D.Lgs 152/2006)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE (ZIU)

L'Ufficio Pianificazione Territorio Ambiente
arch. Bruna Flora - in qualità di
Responsabile del Procedimento

Oggetto: *Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udinese - Procedura di Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'articolo 13 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. - Dichiarazione di sintesi.*

PREMESSO che:

Con atto deliberativo n. 58 del 14.07.2011, l'Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli centrale (ZIU) ha, in particolare:

- approvato le Linee Guida/Direttive della variante n. 4 al P.T.I.;
- indicato il termine del dicembre 2012 quale obiettivo dell'Amministrazione per proporre all'Assemblea l'adozione della variante al P.T.I. in argomento;
- affidato all'arch. Bruna Flora (Ufficio Pianificazione Territorio Ambiente) la responsabilità di progettista della variante al P.T.I. nonché responsabile del procedimento e al per. ind. Alan Valentino (Ufficio Gestione Territorio Ambiente) la responsabilità di collaboratore tecnico;

PRESO ATTO che con deliberazione assembleare n. 3 del 20.12.2012 è stata adottata la Variante n. 4 al Piano Territoriale a livello Infraregionale per la Zona Industriale Udinese;

CONSIDERATO che contestualmente all'adozione della citata Variante n. 4 si è proceduto alla parallela adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento della procedura di VAS ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO l'art. n. 17 del D.Lgs. 152/06, in base al quale è necessario procedere alla stesura di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

VALUTATA l'istruttoria datata 14.06.2013, svolta dall'Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici, finalizzata alla redazione del parere motivato e disponibile agli atti;

VERIFICATO che ai fini delle consultazioni sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni esaurientemente esaminati nelle istruttorie di cui sopra:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – SOC Igiene e Sanità Pubblica – Servizio di Igiene Ambientale, prot. n. 28389/DD4 del 12.04.2013, pervenuto in data 18.04.2013 ed acquisito al protocollo consorziale al n. 556;
- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Valutazione Impatto ambientale, parere prot. n. SVIA

VAS/743 del 17.05.2013 pervenuto via PEC con prot. amb/2013/0017219 ed acquisito al protocollo consorziale al n. 672 in data 20.05.2013;

- ARPA Friuli VG – Direzione Generale, parere prot. n. 2013/0005465 (prat. n.2013/DS/74) del 05.06.2013 pervenuto via PEC in medesima data (parere acquisito al protocollo consorziale al n. 768 in data 05.06.2013).

PRESO ATTO che non sono invece pervenute indicazioni ai medesimi fini da parte del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento né da altri soggetti;

RICORDATO che le integrazioni apportate alla variante adottata con deliberazione assembleare n. 3 del 20.12.2012 (ed approvate con deliberazione assembleare n. 2 del 23.5.2013) non risultano significative ai fini ambientali né strategici;

RILEVATO che per le aree proposte in ampliamento della ZIU al di fuori del perimetro definito dalla Variante n. 3, vigente - poi ricomprese nell'ambito P.T.I. della variante n.4 adottata - i Comuni di Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine e Udine hanno modificato preliminarmente i propri strumenti urbanistici comunali;

VALUTATE le alternative di Piano (Variante) proposte in considerazione delle possibili alternative individuate ("opzione zero": stato di fatto, Variante n. 3 vigente; "opzione uno": stato di progetto, Variante 4, adottata);

SCELTA di individuare quale alternativa quella adottata ("opzione uno") in virtù delle seguenti considerazioni:

- l'attuazione della variante n. 4 al PTI risponde a specifiche esigenze dei cittadini, individuate dalle Amministrazioni comunali interessate nei rispettivi strumenti urbanistici generali;
- l'ampliamento della zona industriale si prevede possa portare importanti benefici economici a livello locale e a livello di "area vasta";
- l'opzione zero, alternativa, non darebbe in ogni caso nessuna certezza sul mantenimento dell'utilizzo agricolo dei suoli interessati dall'ipotesi di ampliamento della zona industriale, in quanto dall'attuale pianificazione urbanistica comunale (a parte viabilità esistente comunque da ristrutturare), la zona viene comunque classificata come a destinazione industriale (Pozzuolo del Friuli e Udine) o in tal senso già compatibilmente prefigurata (Pavia di Udine);
- le azioni di mitigazione e compensazione individuate e previste nel progetto attenuano e bilanciano gli effetti sull'ambiente ipotizzabili nella previsione di completa attuazione delle previsioni di Piano

RICORDATO che per le aree di ampliamento a nord in Comune di Udine, tale Amministrazione ha espletato – per l'individuazione della nuova area di espansione (Dl.p, di previsione) distinta e completa procedura di VAS;

RITENUTE efficaci, in considerazione della analisi effettuate mediante la stesura del rapporto ambientale e dell'esame delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, le misure di monitoraggio riportate nel documento "Precisazioni relative al monitoraggio VAS Var. 4 PTI ZIU", aggiornate nei termini indicati al paragrafo 3.3 della relazione di istruttoria di data 14.06.2013;

D I C H I A R A

1. che le considerazioni ambientali sono originariamente state integrate nella Variante n. 4 al PTI adottata con delibera n. 3 dd. 20.12.2013;
2. che si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni esaminati approfonditamente in fase di istruttorie (disponibili agli atti);
3. che alla luce delle alternative possibili che erano state valutate si è scelto di individuare quella adottata (Variante n. 4, "opzione uno") per quanto sopra esposto, e precisamente:
 - l'attuazione della variante n. 4 al PTI risponde a specifiche esigenze dei cittadini, individuate dalle Amministrazioni comunali interessate nei rispettivi strumenti urbanistici generali;
 - l'ampliamento della zona industriale si prevede possa portare importanti benefici economici a livello locale e a livello di "area vasta";
 - l'opzione zero, alternativa, non darebbe in ogni caso nessuna certezza sul mantenimento dell'utilizzo agricolo dei suoli interessati dall'ipotesi di ampliamento della zona industriale, in quanto dall'attuale pianificazione urbanistica comunale (a parte viabilità esistente comunque da ristrutturare), la zona viene comunque classificata come a destinazione industriale (Pozzuolo del Friuli e Udine) o in tal senso già compatibilmente prefigurata (Pavia di Udine);
 - le azioni di mitigazione e compensazione individuate e previste nel progetto attenuano e bilanciano gli effetti sull'ambiente ipotizzabili nella previsione di completa attuazione delle previsioni di Piano;
4. che le misure da adottarsi per il monitoraggio sono quelle riportate nel "Precisazioni relative al monitoraggio VAS Var. 4 PTI ZIU", aggiornate nei termini indicati al paragrafo 3.3 della relazione di istruttoria di data 14.06.2013.

Udine, li 19 giugno 2013

arch. Bruna Flora

